



MOSCA — La sala del Palazzo dei Congressi, ieri, durante il discorso del compagno Podgorni

progetto di raggiungere la Luna»

(Segue dalla prima)

spetto dei documenti e delle dichiarazioni approvate in comune e sulla base dei principi del marxismo-leninismo. L'unità del movimento comunista è la forza decisiva del processo rivoluzionario, la garanzia dei nostri successi».

Parlando della situazione internazionale, Podgorni ha detto che il trattato di Mosca, pur non costituendo una garanzia contro il pericolo di guerra, è stato un primo passo importante nella creazione di un'atmosfera nuova nei rapporti internazionali. Per il raggiungimento della pace, l'URSS ha fatto una serie di proposte che vanno dalla soluzione pacifica del problema tedesco, alla conclusione di un accordo tra le forze della Nato e quelle del patto di Varsavia, alla creazione di zone disamministrate, alla limitazione dei paesi in possesso dell'arma nucleare. In questo senso, ha detto l'oratore, uno dei più importanti problemi del mondo moderno, dalla cui soluzione dipende la nascita di una effettiva e duratura distensione, rimane. Il problema tedesco.

Per quanto riguarda Cuba, verso cui non cessano le minacce dei circoli reazionari americani, cui ci possono essere dubbi: l'Unione Sovietica è resterà al fianco della «isola della libertà», come è vicina ed appoggia le giuste rivendicazioni del popolo coreano e di quello vietnamita cui spetta il diritto di risolvere da soli i loro problemi.

Facendo un bilancio dei principali risultati di questo storico sviluppo, Podgorni ha detto: «Il mondo del socialismo è diventato un fattore decisivo dello sviluppo dell'umanità, mentre la posizione internazionale dell'imperialismo si è consideratamente indebolita; la classe operaia rivoluzionaria è diventata più forte e più organizzata e la sua avanguardia, i partiti comunisti, è diventata la forza politica più influente del nostro tempo».

Podgorni aveva esordito tracciando un bilancio della economia sovietica e dei suoi sviluppi dell'edificio compreso tra il 1953-63.

L'oratore ha fornito le cifre degli investimenti, per quanto riguarda la costruzione annuale di case, scuole ed edifici per i servizi pubblici, culturali e sanitari. Cinquanta milioni di persone hanno ottenuto case nuove negli ultimi cinque anni, mentre dodici milioni di persone hanno migliorato le loro condizioni di alloggio passando in altri edifici. Oltre quindici milioni di persone hanno ricevuto la educazione secondaria o specializzata negli ultimi dieci anni. In questo periodo, dalle Università sovietiche sono uscite oltre un milione di ingegneri, cifra che rappresenta quasi il triplo di quella che le statistiche indicano per lo stesso periodo negli Stati Uniti.

«Possiamo dire con orgoglio — ha continuato Podgorni — che ormai noi non affrontiamo soltanto il problema dell'educazione in genere, ma anche quello di una educazione di alto livello, e della specializzazione tecnica e culturale per tutta la popolazione sovietica».

Sottolineando l'importanza del ritmo di sviluppo della produzione e della produttività del lavoro, che hanno fatto compiere all'URSS, in dieci anni, un progresso senza precedenti, Podgorni ha tuttavia indicato le debolezze che esistono ancora nel settore chimico ed ha ricordato le gravi ripercussioni che il gelo prima e la siccità poi hanno avuto sul raccolto graniario di quest'anno.

Podgorni ha ricordato che l'imminente riunione del Comitato centrale esaminerà le questioni concernenti lo sviluppo della chimica sovietica per permettere un più rapido aumento dei fertilizzanti e concimi chimici ed una produzione tale da soddisfare le esigenze dell'agricoltura moderna.

L'incontro fra Krusciov e gli industriali americani è avvenuto ed è vero, e vi spieghiamo anche il perché. In so-

danza vorrei prepararvi al momento in cui voi sarete costretti a cedere il primo posto nel mondo. Siamo convinti che ora è difficile competere con voi, ma siamo anche convinti dei risultati più e vi raggiungeremo anche oltre.

Dopo la seconda guerra mondiale voi avete creato

una serie di ostacoli e di dif

ficoltà al commercio con la

Unione Sovietica, avete fat-

to di tutto, cioè per impre-

dirsi di andare avanti più

rapidamente. In realtà que-

sta politica ha danneggiato

soltanto voi. Quello di cui

abbiamo bisogno oggi, è di

sviluppare tra noi legami

economici, di concludere af-

fare nel campo dell'industria

e del commercio, perché

concludere affari significa

migliorare le relazioni in-

ternazionali e ciò, nell'in-

interesse della pace, quindi nell'interesse del vostro paese

come del nostro.

KEITH FUNSTON, presi-

dente della Borsa di New

York — Sono felice, signor

Presidente, di incontrarvi a

Mosca. Ho già avuto due

volte l'occasione di incon-

trarmi negli Stati Uniti. Non

sempre che, in campo di

competizione economica, la

Unione Sovietica avrebbe

l'interesse ad aumentare gli

incentivi individuali, soprattutto per ciò che riguarda

l'agricoltura?

KRUSCIOV — Voi dite,

se ho ben capito, la doman-

da che è necessario au-

mentare da parte nostra gli in-

centivi ai produttori di

prodotti agricoli. So che negli ultimi tempi da voi, è

stata data grande atten-

zione agli incentivi materiali. E' noto che abbiamo differenti

punti di vista. Da voi, la

molta di ogni cosa è il pro-

fitto, e senza dubbio il vo-

stro sistema capitalista ha

dimostrato una grande effi-

cacia in rapporto al sistema

feudale che voi avete sosti-

tuito. Il nostro punto di vi-

sta parte da voi, diversa

struttura dei salari. Da noi,

i salari sono fondati sulla

quantità del lavoro, cioè

sulla produttività. Il lavora-

to e incoraggiato a pro-

durare di più attraverso la

remunerazione. Se ho ben

capito, voi intendete quel-

che di diverso quando par-

late di aumentare gli incen-

tivi materiali nell'agricoltura.

Voi, in sostanza, il dia-

logo sviluppatosi tra il Pre-

sidente del Consiglio sovieti-

co e gli ospiti americani,

secondo il resoconto da essi

fatto alla stampa occidentale

accreditata a Mosca.

Producremo più fer-

tilizzanti e raggiun-

geremo il vostro

livello anche in

agricoltura

JAMES A. LINEN, direttore

generale di «Time» —

Grazie, signor Presidente

del Consiglio, di averci ri-

cevuto subito. A Wash-

ington abbiamo recentemente

incontrato, prima di parti-

re per l'Europa, il Presi-

dente Kennedy e il segre-

tario di Stato Rusk. In In-

ghilterra abbiamo incontrato

il governo e i dirigenti dell'op-

posizione. Adesso siamo qui

a parlare con voi e ci pro-

poniamo, tra qualche gior-

no, di incontrare altri diri-

genti politici europei.

KRUSCIOV — Sono felice

di poter incontrare rappre-

sentanti così autorevoli

dai corrispondenti delle

riste Time-Life — Signor

Presidente, intendete dire

che se noi non avessimo ac-

ettato la procedura, voi

avreste dato un ordine da

cui avrebbe potuto scaturire

un conflitto o una guerra

eventuale?

KRUSCIOV — No. Non in-

dendete di questo: mi pare

che la produttività agricola

parlarmoci chiaro: essa non

dipende dal sistema, ma dal

modo in cui si produce-

to. L'incontro fra Krusciov e gli industriali americani è avvenuto ed è vero, e vi spieghiamo anche il perché. In so-

Il testo della conversazione di Krusciov

con uomini d'affari americani

«Non abbiamo mai rinunciato

al nostro

La lezione dell'Ottobre

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 7

Una rapida scorsa alla li-

sta dei personaggi che in

questi giorni hanno rila-

sciato alla stampa sovietica

dichiarazioni di con-

cordo con le riviste

di massa sovietiche

come l'«Avantgarde

sovietica» e il «Lavoro

sovietico».

Ma anche la celebrazione

del «giugno apprezzamento

dei successi» sono oggi i mo-

menti di un dibattito po-

litico. Ogni passo compiuto

nell'URSS è elemento di un

processo che deve consen-

tere alla società sovietica

di evolversi verso una sua

fase superiore, quella sta-

tuale. Tale processo ha tro-

vato uno suo orientamento

nella linea politica appro-

vata da due successivi con-

gressi del PCUS, il XX e il

XXI. Oggi è questa linea

che si trova non solo rimes-

sa in discussione ma aperte-

mente respinta dai grup-

pi dirigenti del Partito co-